

# IL TRIULLI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

## ABBONAMENTO.

Bene tutti i giorni tranne le Domeniche.  
Udine e domicilio nel Regno  
Anno ..... L. 16  
Semestre ..... L. 8  
Trimestre ..... L. 4  
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 36  
Semestre e trimestri in proporzione.  
Pagamenti anticipati.  
Un numero separato centesimi 5.

## INSEZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, notiziario, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni lettera C. n. 50. In quarta pagina. Per più inserzioni prezzi da preventivi.  
Si vende all'Edicola, alla Caffetteria, Barbiere, e presso i principali tabaccai.  
Un numero separato centesimi 5.

### Il viaggio di Zanardelli

La partenza da Stigliano. Stigliano 22 — L'on Zanardelli è partito alle ore 10 per Montalbano ove arriverà stasera. Durante il percorso nel paese si rinnovano caldissime ed entusiastiche dimostrazioni mentre suonava l'inno reale.

A Craco. Craco 22 — Zanardelli è giunto al luogo frenetico acclamato. Fu ricevuto dal Sindaco e dalle altre autorità e rappresentanze di Società operaie, con musica.

Zanardelli ripartirà per Montalbano alle ore 15.

Zanardelli fu ricevuto dalle rappresentanze di Craco, Montalbano, Ferrandina ed altri.

I rappresentanti gli consegnarono un memorandum.

Il Municipio offrì una colazione all'on. Zanardelli Allo champagne parlano di Craco e l'on. Mater.

L'on. Zanardelli, dopo aver ringraziato, dice che il grande scopo da raggiungere deve essere l'aumento della produzione agricola (applausi violenti).

Avendo Mater affamato che le ferrovie non sono necessarie. L'avv. protestò vivamente, ma dopo il banchetto.

A Montalbano. Montalbano, 22 — Dopo sei ore di carovita siamo giunti a Montalbano festosamente accolti.

Zanardelli alloggiò al palazzo Federici. Attraversammo una piaga malarica: ovunque la desolazione. Domani sera saremo a Taranto.

### Il nuovo catasto.

Roma 22 — Sono stati firmati i decreti coi quali viene stabilito che la conservazione del nuovo catasto nelle provincie di Ancona e di Mantova sia iniziato col 1º novembre. Nello stesso giorno cesserà nelle provincie stesse la conservazione del vecchio catasto. Fra breve sarà iniziata la conservazione del nuovo catasto nelle provincie di Cremona, Milano, Treviso e in quella di altre provincie nelle quali i lavori catastali sono già compiuti.

### Elezioni politiche.

Torino 22 — Collegio di Avigliana. votazione di ballottaggio. Risultato definitivo: iscritti 4710, votanti 3112. Boselli voti 1762, Bruno voti 1249.

### La tragedia di Bologna

Il più bel delitto del secolo. Tutti i giornali parigini si occupano lungamente del delitto di Bologna e alcuni di essi fanno dei commenti caratteristici e pittoreschi.

Il Figaro dice: «Questo delitto italiano è veramente un bel delitto. Esso ha esagitato un certo dolore a un certo numero di persone e anche noi compiangiamo tutti quelli che vi sono implicati senza averlo meritato, il padre sopra tutto; quel infelice professore di medicina, cui l'alta posizione scientifica sembrava mettere al riparo da simili rovesci. Lo dicono schiantato dal dolore. Noi lo compiangiamo sinceramente; ma non possiamo assecondare che noi proviamo come una sensazione artistica davanti a questo assassinio. Si dirà tutto ciò che si vuole, ma dal punto di vista dell'estetica criminale; gli italiani ci oltrepassano di cento cubiti. In primo luogo essi ci riportano con un salto a venti secoli indietro, in piena età classica. I loro nomi bastano a evocare tutti i nostri ricordi della repubblica romana. Il capo dell'impresa si chiama Tullio come Cleone, e poi abbiamo una donna Romana moderna, una Teodora medioevale!»

Il Matin sullo stesso soggetto dice: «Sono ben felici gli italiani, i quali hanno ciò che manca di più a noi in questo momento: essi hanno l'affare sensazionale. Il bel delitto ben completo con dettagli terribili, ambi incestuosi, molli e ancora perfettamente sconosciuti, speranza di rivelazioni sorprendenti. E poi i personaggi non sono gente volgare. Il delitto succede fra gente della buona società, un conte, una contessa, un vecchio padre, scienziato illustre, un avvocato, un medico. Insomma è il delitto classico, che svela agli spettatori del loggione le turpitudini dell'alta società, i suoi vizi e i suoi costumi e

mostra loro che la ricchezza non fa la felicità e che il sangue può imbrattarsi anche i saloni dorati Fortunati italiani! E questa storia è anche più appassionante dell'affare Humbert, nel quale vi sono decisamente troppe cifre e troppo poco amore!»

### Tullio Muri in carcere

L'estradizione in settimana. Rovereto, 22. — L'avv. Tullio Muri, dormì tutta la notte. Stannano apparenza abbattuta e angustato da grande speranza che le sue disposizioni a Biologna, avranno una buona influenza.

A persona con cui parlò volentieri e affabilmente disse di sperare che appena a Biologia avverrà la liberazione della sorella Linda, della Bonetti e della Naldi. Chiese se è vero che si sollecitano le pratiche per la estradizione e saputo esser necessario almeno una settimana esclama: «Povera sorella!»

S'informò sullo stato di salute di lei, dicendo che lo preoccupa. Quando fu rassicurato che non sta male si calmò. Sempre quando gli si nomina il padre si commove tutto.

Circa al dott. Naldi crede che quanto pubblicato in giornali si basi sopra informazioni false. E' impossibile che egli abbia dichiarato che partecipò al delitto, a cui è (dice Muri) assolutamente estraneo.

Se tali asserzioni veramente fece il Muri ritiene che si tratti di una bassa azione del Naldi per carpire forse una somma di denaro.

Parlando della estradizione si disse pentito di esser sceso ad Ala perché l'arresto da parte del commissario austriaco porta ritardi inutili. Se avesse proseguito per Verona basterebbe forse l'avrebbe riconosciuto. Fu la paura dell'arresto che lo decise a scendere, poiché voleva costituirsi.

Afferma che l'avrebbe fatto prima, se avesse potuto. Disse che quasi sempre rimane in treno per sfuggire alle ricerche. Mangiava ai ristoranti, delle stazioni. Si nota infatti come spogliarsi nelle carceri di Rovereto aveva la biancheria usata. Non si era cambiata da qualche tempo.

Le pratiche per l'estradizione sono avviate, e si crede che finiranno nella settimana corrente.

### La causa misteriosa.

L'Arena di Verona pubblica una lunga intervista di Dobrilla con un magistrato romano intorno al fatto di Muri e conclude che allo stato degli atti il delitto rimane un formidabile, punto interrogativo, una suspense, incognita che nel l'arresto del Muri, né l'autocausa né le ipotesi fatte dalla giustizia valgono a spiegare.

Linda, Tullio, Bonetti e Naldi avranno avuto parte nell'affare misfatto ma, dovrebbe risultare dalle indagini extra giudiziarie, non come si raffigura il pubblico. Manca a questo grave delitto una casuale adeguata. Non crede alla rissa, né al furto, né all'incesto; non crede al completo ordine unanime da Tullio Muri ed eseguito dal dott. Naldi. Crede che per strane inespugnabili misteriose ragioni si voglia trarre la giustizia su una falsa strada.

Domani forse avrà torto: le persone incolpate saranno veramente gli assassini dimostrati e convinti; ma se ciò accadesse vorrà dire che si è scoperto la vera causa del delitto, causa che non può essere né la rissa, né il furto, né l'incesto.

### Provvedimenti del guardasigilli.

La misteriosa istruttoria. Roma 22 — L'officiosa Agenzia Italiana pubblica: Il guardasigilli, appena avvenuta la prima indiscrezione sull'istruttoria del processo di Bologna, richiamò il procuratore generale di quella città perché vigilasse sulla più rigorosa osservanza della legge, relativamente al segreto dell'istruttoria.

Non ostante ciò, essendo continuate le indiscrezioni, ordinò di farsi opportune indagini per conoscere se ciò fosse dispo dall'Autorità giudiziaria e, nel caso, prendere i provvedimenti disciplinari opportuni contro i responsabili.

Relativamente alle interpellanze già presentate intorno a questo argomento e appena necessario ricordare come la legge sia chiara e precisa e per conseguenza non vi erano da escogitare altri e nuovi provvedimenti oltre quelli già adottati dal guardasigilli fin dal primo momento.

### Veggeni in quarta pagina.

Teodoro De Luca.

### Interessi e cronache provinciali.

Mortegliano, 21. — In ogni piccola centro di Provincia viene in un modo o nell'altro solennizzata la festa del XX Settembre.

A Mortegliano l'apologo di qualche importanza non si è mai pensato di commemorare, modestamente magari, la festa giornata.

Soltanto il noto industriale signor Branigh volle dimostrare il suo amor patrio, col tener chiusi le sue filande; non così la pensò l'agregio nostro Spadao; poiché la sua filanda lavorò come tutti gli altri giorni. E fa benissimo, perché non lavorando potrebbe suscitare dei malumori nei suoi antichi amici che votarono per la sua nomina a Sindaco, e compirebbero così la sua carica per le prossime elezioni. A buon intenditor poche parole!

Voglio sperare che i nuovi entrati nell'amministrazione municipale sappiano, almeno per quanto possono, far conoscere che anche a Mortegliano quantunque il Municipio sia nelle mani di clericali, fabbricieri ecc. vi sono pure di quelli che tengono alto il sentimento della Patria.

### Faedis, 21. — Il XX settembre

Grave disgrazia. — Anche quest'anno si è qui festeggiata la data memorabile che segnava la caduta del potere temporale e l'unificazione d'Italia.

Ale ore 4 ant. la musica percorse le vie principali del paese. al suono di allegre marcie alternate al fatidico inno.

Gran numero di bandiere esposte diremo così in segno di affermazione e di protesta.

Sui muri delle case prospicienti la piazza vedevasi affisso il manifesto della Lega XX settembre di Udine, di Giovanni antiericelli, ecc.

Durante tutta la giornata i mortaretti lavorarono.

Alla sera fiaccolata, fuochi di bengala, cocchette, ecc.

Pur troppo la festa fu amareggiata da una disgrazia.

Mentre il pubblico godevasi ieri sera allo spettacolo dell'esplosione di alcune cocchette s'udì un grido straziante. Che cos'era accaduto?

Certo Giuseppe Toffoletti di Luigi, d'anni 23, s'era lasciato scappare un petardo, riportando una ferita gravissima alla regione palmare della mano destra.

Venne trasportato d'urgenza al vostro Ospedale per le cure del caso. Temo però che egli dovrà rimanere senza l'indice ed il medio della mano destra.

### Aviano, 23 (Cinquedici) — Note militari

«Ancora disgrazia. — Questa mattina le manovre di cavalleria ebbero uno speciale svolgimento, con la tattica di reggimenti contrapposti. Il partito bianco «Salizzo» dopo le volute esplorazioni e lo svolgimento del dato tema, cadde mirabilmente contro l'intero reggimento Vicenza (24) e gli squadroni del Nizza.

Le cariche furono splendide, le artiglierie agirono meravigliosamente e con intelligenza.

Il generale poi, giunti a gran rapporto tutti i reggimenti, e in occasione della festa Nazionale, con acconce parole rievocò la presa di Roma come la più bella e grande conquista del secolo scorso, dicendo che il pensiero di essa deve essere di sprone a quel sentimento alto e sublime che deve servir sempre di guida sui campi di battaglia in difesa della Patria e del Re.

E gli evviva al Re echeggiarono fragorosamente per tre volte nell'immensità dello spazio limpido, sereno.

Putroppo quest'anno le disgrazie, si susseguono malaguratamente. Questa mattina dopo le manovre, fu trovato nei pressi di Roverado in un fossato il tenente Bissoni d'artiglieria della scuola di guerra addetto al Comando del reggimento Vicenza caduto sotto al proprio cavallo.

Per fortuna passava di là un veterinario, che visto, visto il caso disperato raccolse il povero tenente; tutto sanguinante e lo trasportò a Pordenone in condizioni gravissime. Ancora non sappiamo maggiori particolari, però pare che non ci sia pericolo di vita; i medici si riservano ogni giudizio.

«Quest'era in occasione della festa nazionale, la distinta banda del reggimento Saluzzo, diede uno splendidissimo concerto, riscuotendo continui battimani.

La piazza era gremita di gente, e tanto il caffè «Risorto» quanto l'«Albergo alle due Nazioni» illuminati fantasiticamente con palloncini alla Youssiana, rifleggevano per le tante bellezze giovanili che facevano bellissimo contrasto colla maestosità degli ambienti.

«21. — Questa mattina nei dintorni di Rovereto ebbero luogo, le galoppate regolamentari degli uficiali per una circonferenza di circa, 8 km. con ostacoli naturali e artificiali e siepi stazionarie. Questa sera avremo di nuovo concerto nella Piazza del Duomo. Il giorno 29 avranno luogo le solite corse nelle brughiere in prossimità di Rovereto.

### Meretto di Tomba, 20 — Una risposta meritata.

«Nel Giornale di Udine del 17 corr. si parla di una scemata macabra avvenuta, pochi giorni or sindi, a Meretto di Tomba, e la colpa di essa si attribuisce all'educazione impartita dai popolari.

Ma quali sono i partiti popolari a cui si vuole far risalire tale colpa?

Sembra che il cronista del Giornale di Udine, o chi per esso, abbia voluto contendere clericali puri con popolari monarchici e popolari autentici. Da ciò deriva la sua rinfessione equivocca di fronte alla quale, lo scrivente, con ampia riserva di risposta, non può fare per ora che queste semplici osservazioni.

Se i dimostranti cristiani ingiuravano un'educazione nociva, bisognerebbe che, coloro i quali si tengono offesi dai risultati di essa ne dassero la prova.

Ma come farci la prova, se costoro fin l'altro giorno fecero comunella coi clericali e se ebbero a sbarrare dinanzi a loro toccando col cappello perfino la punta dei propri piedi?

Ma allora andava bene così, pur di rimanere al posto.

Se d'altronde gli odiati partiti popolari fossero dei popolari autentici, perché gli offesi inveissero contro di essi, se non li assecondarono mai nei loro propositi?

Si deve convenire che l'orrida scena avvenuta a Meretto di Tomba (e di cui parla il Giornale di Udine, fu una vera pagliacciata indegna di un paese civile, tanto più qualora avesse avuto per bi-gliofato di urtare le suscettibilità di persone degne di stima e di rispetto.

Ma d'altra parte si deve pure dedurre che i popolari di qui si lagano i caduti di Meretto e Pinerolo, o chi per essi, debbono essere dei popolari che erano stanchi del loro begli anni di regno, stanchi dei loro servizi resi al paese e nauseati del loro rigido e fondosistema di governo.

Studino essi, offesi, le cause di queste dimostrazioni ed al postutto dovranno attribuirle a se stessi, per non aver mai voluto capire che non si può più comandare con lo scudiscio.

La voce del popolo; è voce potente!

### Latissana, 21. — Cose del Comune.

«(D) Il Consiglio comunale, tenne seduta venerdì, presenti 18 consiglieri, assenti il dott. Zuzzi e Bertoli. Il segretario da lettura di una istanza del rev. don Valussi per i frazionisti di Pertegada, colla quale viene chiesto un sussidio di lire 300 per un locale per fabbricare a spese dei frazionisti per lire 1000, da servire ad uso scuola, e dove l'insegnamento viene gratuitamente fatto dal medesimo don Valussi. Il consigliere Ambrosio osserva che nel progetto, l'ingresso alla medesima è segnato dall'interno della chiesa. I cons. Domini e Ballarin dichiarano che c'è anche una porta esterna. Il consigliere Ambrosio insiste che dalla pianta questo ingresso non risulta. Il consigliere Rossetti trova puerile l'insistenza di Ambrosio, poco dovendo interessare, che l'ingresso sia per davanti o per di dietro. I frazionisti hanno speso del proprio per una cosa santa quale si è una scuola e di grande utilità per essi, che sono lontani dalle scuole comunali, ed è doveroso accordare il meschino sussidio che ci chiedono. Viene approvato all'unanimità.

Su proposta del cons. Rossetti viene rinviata ad altra seduta la discussione del bilancio 1903, dovendosi prima nominare la Giunta. Ora non si sa perché o chi rivolgerà le eventuali raccomandazioni ed interrogazioni. La proposta viene accettata all'unanimità.

Si dovrebbe procedere alla nomina del sindaco, essendo riuscito vane tutte le proposte fatte dal rev. don Valussi, affinché accettasse la onorifica carica.

Il consiglio delibera di sospendere la nomina del sindaco. Il consigliere Giammetti cedeendo alle insistenti sollecitazioni dei consiglieri, ritira le dimissioni da assessore. L'avv. Morosi vorrebbe resistere alle pressioni unanimità, ma il consiglio non ne accetta le dimissioni. Il cav. Gaspari dichiara di mantenere le dimissioni anche per ragione di delicatezza, essendo il di lui fratello coinvolto nell'appalto della luce elettrica. Il consiglio con rammarico lo accetta, e nomina in sua vece il cav. Marin. Quindi la Giunta resta composta del signori Giammetti, cav. Marin, avv. Morosi e cav. Peloso-Gaspari.

A membri della Commissione scolastica vengono eletti i signori avv. don G. B. Marò, avv. Carlo Morosi, e il signore Nenni Baggio-Gaspari, Rossetti Eulalia, Rufina Cappalari-Bertoli.

La seduta è levata e nelle tasche di un neo consigliere, che fa il gruppo a se, è rimasta una commemorazione di tre pagine in 181! E perché non la lesso i Misteri del fegato!

Commissione scolastica. — A proposito della Commissione scolastica, un anonimo corrispondente dell'Adriatico, si meraviglia che il Consiglio comunale abbia sostituito all'avv. Tavani, del quale, tasse e logi, il cav. Carlo Morosi, che si è dimissionato ed è incompetente. Quanto all'avv. Tavani, sappia il sig anonimo che il consiglio escludendolo, non volle usarli egualità, ma semplicemente evitare una nomina inutile, sapendo che egli non avrebbe accettato. Quanto all'incompetenza dell'agregio cav. Morosi, è inutile occuparsene, poiché tutto il paese è del parere contrario del corrispondente. Soltanto piacerebbe conoscere l'autorità e la omogeneità del corrispondente anonimo.

E sono d'accordo con esso del non fare altri confronti, perché sempre odiosi, e facili a ritorcersi.

### Spilimbergo, 22 sett. — Buona usanza.

Offerte alla Congregazione di Carità, in sostituzione di ceneri e corone in morte della sig. Emilia Asti-Rosa: Ballico Enrico lire 2, Ballico Giovanni 2, Bocchi Mario 1, Luzzi dott. Torquato 1, Lanfrin Vincenzo 2, Lucchiini Lucchino 2, Lucchiini Pietro 1, Miniscalco Santa 1, Misasi Giuseppe 1, Paaquali dott. Federico 30, Roscini Carlo 1, Tonizzo dott. Detalmo 1. Totale lire 45.

### Maiano, 21. — Polemiche ventisettimane.

Ieri a Maiano si festeggiò il 20 Settembre e fra i convitati si trovava per la prima volta l'ex Sindaco egli clericale con qualche altro clericale, che tra le altre manifestazioni anti-liberali aveva firmato contro il divorzio. Ma ora, vista l'aria che spirava in alto, volle atteggiarsi a liberale.

La parte sana degli elettori però, sa e dimostrerà anche in caso di elezioni generali, che tutto questo si fa per sviare i fatti e mascherare la ragione della vera lotta, accudendo i nuovi eletti, tutti per clericali, essendo, pur noto nel paese che quattro di essi sono veri liberali.

Siamo in grado di assicurare il corrispondente della Patria (Italo Libero) che il Crociato non sarà l'organo ufficiale della nuova amministrazione, la quale ha già delineato un programma puramente economico, restando estranea a qualsiasi partito.

Aggiungo che il corrispondente del Crociato, di imparziali informazioni così da non qualificare per trionfo, del partito clericale una prima vittoria di vedute amministrative.

Il Crociato, certamente si maravigliava, ed il paese vide, nel vedere, festeggiare il XX Settembre, i più di clericali, trasformati in liberali per aver perduto il potere.

Quanta coerenza!

Grilla.

### Sanza, 22. — Curato, in fuga.

Da qualche giorno nei cricchi delle comari non si parla d'altro che del fatto di un curato d'un paese circoscritto il quale per la sua intraprendenza meriterebbe di fare il terzo cogli altri due preti dei quali ebbe recentemente ad occuparsi la cronaca.

Questo prete sarebbe, stato scoperto in fuggiasco con una donnetta del luogo. Lo scoprì il parroco stesso della parrocchia il quale — forse per invidia — propagò la notizia della scoperta per modo che essa giunse agli orecchi del marito. Questi allora giurò vendetta contro il curato seduttore; ma quando, giunto alla parrocchia credeva d'averlo

sottomano, apprese che il curato invece era passato lesto di là del fiume.

La moglie fu costretta a confessare; e la popolazione, venuta conoscenza del fatto, recatasi sotto le finestre del curato, gli fece una sonora ballerata in effigie!

Ors, parecchi giorni son passati, ma l'insospetrito curato ha ancora da tornare.

**Cividalè, 22** — Gara di tiro a segno. — Il tempo prosegue bello.

Domina però il vento, che disturba i tiratori ed incaglia la speditezza della gara.

Oggi arrivò la rappresentanza di Moggio.

Finora si distinguono le rappresentanze di Gemona, Udine e S. Daniele.

Individualmente sono tiratori scelti: Strolli di Gemona; Sandreson, Florio e Fabile di Udine; Polli di Cividale.

23. — Tutto ieri grande animazione ed interessamento per la disputa della vittoria e del premi.

Il tempo si mantiene bello, ma il vento da nota ai tiratori. Sono state sparate 7000 cartucce.

Nessun incidente.

È incominciato lo spoglio della serie.

Nella gara rappresentanza prima è Gemona, seconda Udine, terza Moggio, quarta S. Daniele, quinta Cividale.

Lo spoglio venne sospeso ieri sera alle 8.30.

Questa mane abbiamo veduto per tempo partire pel campo di tiro il Pre-

sidente avv. Polli, per proseguire nello spoglio.

La mattinata è fresca, ed il vento tira per traverso più del solito.

Oggi si decide. Subito dopo la dispenza dei premi senza chiassi e senza pompe, perché non si usa.

**Noterelle agricole.**

Lo stato delle campagne.

**Roma 21** — Ecco il riespligo delle notizie agrarie della prima decade di settembre.

La raccolta del granoturco da un prodotto abbastanza buono nell'alta Italia deficiente altrove.

Il riso è assai bello e promette un prodotto remuneratore.

L'uva è sempre generalmente immune da malattie; ma nell'Italia centrale e meridionale e nelle isole gli acini sono poco sviluppati in causa della persistente siccità.

In più luoghi della Puglia e di Sicilia è incominciata la vendemmia con previsioni di raccolto non troppo abbondante.

Le olive, per quanto di qualità soddisfacente, si presentano piuttosto rare.

I pascoli vanno abbastanza bene in Liguria e nella valle del Po; altrove sono scarsi o inariditi per difetto d'acqua.

La stessa causa produce gravi difficoltà nella preparazione dei terreni alle semine autunnali.

È approvato il seguente ordine del giorno proposto dalla Deputazione:

«Il Consiglio provinciale di Udine, approvando per parte sua il bilancio 1903 dell'Ospeizio provinciale degli esposti e partorienti di Udine, conforma in lire 82,000 il sussidio da corrispondersi a pareggio della deficienza risultante del bilancio stesso».

Per la Camera di Lavoro ed il Segretariato dell'emigrazione.

14. Bilancio preventivo 1903 dell'Amministrazione provinciale di Udine.

Perissini. — Dalla lettura delle relazioni che accompagnano il preventivo si fece una cattiva impressione.

Manca in esso una certa elasticità, manca inoltre qualsiasi soffio di modernità che sono nella mente e nelle aspirazioni della democrazia.

Non farà discussioni giuridiche ma dirà brevemente ciò che il buon senso gli detta.

Nota i danni che gli amministrati risentono dalla sovrapposta; — non trova nulla nelle spese generali a favore della agricoltura che è la mamma della quale attingono vita siano essi lavoratori o parasisti; nulla trova a favore del Segretariato dell'emigrazione che pur offre immensi vantaggi ai nostri compatrioti costretti a recarsi in paesi lontani per procurarsi un tozzo di pane, della Camera del lavoro istituzione anche questa altrettanto benefica.

Disente a lungo con fine buon senso lo spirito della legge su questo proposito passa poi a dimostrare con argomenti persuasivi i vantaggi che apportano la camera del lavoro nota che dalla voce 58 in bilancio si potrebbe prelevare una somma di L. 1000 e così si potrebbe dare L. 500 alla camera del lavoro e 500 al Segretariato di emigrazione.

Si assicura che la deputazione non potendo farlo per quest'anno lo faccia almeno per l'anno venturo.

Gori nota che le camere del lavoro sono più o meno socialiste, non farà però questioni politiche, dice che vi sono altre istituzioni dove gli operai possono trovar asilo, per ciò raccomanda il Segretariato del popolo.

Magrini. Trova inutile la spesa di lire 500 per gli studi sulla malaria, vorrebbe tale spesa andasse a vantaggio della cura profilattica.

Renier non è d'accordo con Perissini circa le Camere del Lavoro, sono spese per l'industria e per questo non crede che la Provincia faccia buon servizio mandando a vantaggio della ricchezza mobile ciò che pesa sulla ricchezza stabile. Conviene anch'egli con Perissini sulla eccessività della legge Provinciale, osserva in proposito che molte volte il governo del Re fa quello che crede facendo così degli strappi alla legge, cita fatti vari dove alla legge stessa se ne fecero.

In deputazione si è già ventilato qualche cosa riguardo alle camere del Lavoro; si studierà a fondo la questione e verrà davanti al Consiglio con qualche cosa di positivo; prega per ciò Perissini a non insistere.

Perissini dopo quanto a detto il Presidente non insiste.

Franceschinis risponde a Gori fargli notare come nelle Camere del lavoro non si faccia esclusivamente della lotta di classe, dimostra la nobile funzione di anello di congiunzione che fa la Camera del Lavoro nel grave ed eterno conflitto fra capitale e lavoro.

Osserva come in tanti scioperi che avverranno non si ebbero a verificare i tristi fatti del 98 e questo va attribuito all'opera pacifica delle Camere del Lavoro.

Gori. — Replica a Franceschinis sostenendo che non disse che le Camere del Lavoro siano socialiste, crede però che le tendenze in esse infiltrate non possano giovare alla causa operaia.

Franceschinis per provare l'opera proficua delle Camere del Lavoro cita il fatto della grave questione dei muratori teste avvenute ove mercè l'opera pacificatrice della nostra Camera del Lavoro venne evitato un grave sciopero.

Si passa alla discussione del Bilancio articolo per articolo.

Tutti gli articoli vengono ad uno ad uno approvati dopo spiegazioni chieste dal onaghiere Perissini all'art. 27 e 28 cioè *sulle spese per i carabinieri reali e date dal presidente della deputazione provinciale avv. Renier.*

Per l'Esposizione 1903.

All'art. 74: Sussidio per l'Esposizione Regionale d'Agricoltura Industria ed arte in Udine nel 1903, il presidente della deputazione avv. Renier accogliendo le raccomandazioni dei consiglieri: Franceschinis, Luzzatto, Perissini e Pecile per un aumento di sussidio dichiara, non essendo possibile per ora di parlarne, di rimettere la questione al prossimo bilancio.

È approvato il seguente ordine del giorno proposto dalla Deputazione:

«Il Consiglio provinciale di Udine delibera di approvare il bilancio dell'amministrazione provinciale per l'esercizio 1903 nei seguenti estremi: Passività complessiva L. 1,370,283.19 Attività generale meno la sovrimposta » 320,139.05

Deficienza da coprirsi colla sovrimposta L. 1,050,144.14 corrispondente a cent. 64 per ogni lira dei tributi diretti erariali in principalato.

Vengono poi approvati i numeri:

15. Parere sulla domanda del Comune di Tolmezzo per classifica in terza categoria delle opere idrauliche della diga della Madonna del Sasso a sinistra del Tagliamento.

16. Parere sulla domanda del Coloniselo Venetiano di Torre e Rotal per variazione nell'atto dell'investitura d'acqua del fiume « Fiume » in territorio di Passiano di Pordenone.

17. Autorizzazione a stare in giudizio per ottenere il rimborso della spesa per il manico Zamparo Alessandro fo Antonio di Codroipo.

**La strada da Marano a S. Giorgio.** Al n.

18. Domanda dei Comuni di Carlinò, Marano e San Giorgio di Nogarò per eleminar tra le provinciali del tronco di strada da Marano a Nogarò e San Giorgio di Nogarò.

La relazione fu allegata all'ordine di convocazione 30 giugno 1902 - oggetto 12).

Il cons. Antonelli appoggia la domanda dei Comuni di Carlinò, Marano e San Giorgio.

Roviglio deputato provinciale è contrario anche perché la legge vi si oppone.

Bortolotti. Appoggia con accorte parole la domanda dei comuni e le considerazioni del collega Antonelli.

Accenna ai vantaggi che la strada arreca al trasporto dei pesce che serve all'alimentazione igienica dei meno abbienti di quelle campagne, ed all'eventuale comunicazione diretta verso il mare dove la provincia potrà fondare uno stabilimento di cura per i fanciulli bisognosi.

Trattasi infine di una spesa minima che la provincia s'addosserebbe con la nuova qualifica.

Franceschinis Sostiene le ragioni dei colleghi e dice che, se è vero che quella strada è l'unico accesso più vicino al mare, e che per quella strada transita tutto il pesce che viene ad alimentare la provincia tutta, non capisce perché non si possa accogliere la domanda dei comuni di Carlinò, Marano e S. Giorgio.

Roviglio Insiste nel ripetere quella strada non in condizioni tali da meritare a termine di legge la classifica di provinciale.

Seguo animata discussione; i consiglieri Bortolotti, Antonelli, Franceschinis replicano.

Casasola. È d'accordo con il deputato provinciale Roviglio.

Asquini. Appoggia la domanda.

Franceschinis. Propone la sospensione perché una commissione studi l'argomento e riferisca.

Renier. Dichiaro che la deputazione si disinteressa della chiesta sospensione. Messa ai voti la sospensione è approvata.

**La nomina.**

A questo punto il Presidente di Trento comunica che le nomine non riuscirono tutte complete ed invita il Consiglio a completarle.

Casasola. Proporzrebbe che il Consiglio delegasse la deputazione provinciale al completamento delle commissioni.

Il presidente di Trento, osserva opponersi a ciò la legge, ed il Consiglio allora procede alle votazioni complementari che danno i seguenti risultati:

4. Nomina di un membro effettivo e di due supplenti per il Consiglio provinciale di Lupa pel triennio 1902-003, 1904-005.

Eletti: Biasutti dott. Giuseppe effettivo, Agricola co. Nicolò e Asquini avv. Giacomo supplenti.

5. Nomina di un membro della Giunta provinciale di Statistica pel quadriennio 1902-1906.

Eletto: De Brandis co. Enrico.

6. Nomina di due membri della Commissione di vigilanza per la vendita dei beni dell'Asse Eccl'esastico pel triennio 1902-003, 1904-005.

La votazione riuscì nulla e quindi venne rimandata.

7. Nomina di membri della Giunta circondariale per la revisione delle liste dei Giurati pel triennio 1902-003, 1904-005.

Per la Giunta circondariale di Udine eletti: Franceschinis avv. Erasmo effettivo, Perissini Michele e Asquini co. Daniele supplenti.

Per la Giunta di Pordenone eletto a supplente; Roviglio avv. Domenico.

Per la Giunta di Tolmezzo eletti: Da Pozzo avv. Odoico effettivo, Rodolf avv. Pietro e Renier avv. Ignazio supplenti.

8. Nomina di un membro del Consiglio provinciale scolastico pel triennio 1902-003, 1904-005.

Eletto: Casasola avv. Vincenzo.

9. Nomina dei membri provinciali delle Commissioni per la requisizione ed accettazione dei quadrupedi pel triennio 1902-003, 1904-005.

Per la Commissione N. 90 stetti; di Trento effettivo, Asquini co. Daniele supplente.

Per la Commissione 91 di Pordenone: Marsiglio effettivo, Monti supplente.

Per la Commissione raggimento fanteria: Plateo effettivo, co. Rota supplente.

Per la Commissione raggimento cavalleria: Antonelli effettivo, De Puppi supplente.

Per la Commissione battaglione alpini: Pasquall effettivo, Rodolf supplente.

10. Nomina di due membri del Comitato forestale pel triennio 1903-1906.

Eletto: Pecile avv. Off. Domenico e per l'altro membro riuscita nulla la votazione; è rimandata.

20. Pellegrinaggio nazionale al Pantheon nel 25° anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele II.

Dopo le dichiarazioni dei consiglieri Casasola e Trinko che si astengono dal voto a quella del cons. Gori che vota contro, l'ordine del giorno:

«Il Consiglio provinciale di Udine delibera di far adesione al Pellegrinaggio Nazionale al Pantheon nel 25° anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele II il 9 gennaio 1903, di accordare al Comitato Direttivo del Pellegrinaggio quel contributo che la Deputazione provinciale, crederà per le spese relative, e di dare incarico alla Deputazione stessa di provvedere a suo tempo perché la Provincia di Udine sia al detto Pellegrinaggio convenientemente rappresentata».

È approvato.

Sono quindi approvati gli altri oggetti

21. Nuova domanda del sig. Achille Zannini per maggior occupazione di aree provinciali nelle periferie della strada maestra d'Italia in Oroncio Inferiore (Zoppola) per sistemare due accessi alla di lui proprietà.

22. Domanda della Società italiana per l'utilizzazione delle foreste idrauliche del Veneto, di sottoporre la strada provinciale Portocanone-Mandigo con un canal di scolo.

23. Contributo della Provincia nella spesa per la bonifica della palude di Avallio in territorio di Frassinello.

24. Sulla somministrazione di spatacoliera per le Caserme del R. Carabinieri.

La seduta è tolta alle 4 pom.

Su varie deliberazioni di questa tornata consigliare dobbiamo fare i meriti ed i commenti; ma le esigenze dello spazio ci costringono a rimandarli a domani.

**Echi del XX Settembre**

Venne pure diffusa largamente la seguente circolare:

**Concittadini,**

Nel 1870 la volontà del popolo spinse il Governo sulla via di Roma, e nuovi martiri accorrevano sulla sacra falange del Vascotto, d'Aspromonte; di Villaglori, di Mezzana.

L'Italia, fatta ma non compiuta, rivendica l'eterna Capitale, segnando per l'umanità la vittoria del libero pensiero sul sillabo e sul dogma.

Il prete parve schiacciato. Ma più tardi, cautamente risorse, preparandosi con nuove armi a riconquistare il perduto dominio.

Ed oggi, lo vediamo atrofizzarsi i cervelli nella scuola, subornare uomini e donne, disciplinarli per averne incoerenti strumenti di criminosi opanti.

Mascherato da filantropo s'insinua tra il popolo ed il vacillante commercio delle anime, sostituisce l'agenzia, la banca, la taverna.

Il pericolo è grave ed imminente: guardiamo la Francia!

La luce clericale, inoculata nelle scuole delle congregazioni, s'infiltrò lentamente nel sangue della nazione, ed allora generali e ministri, affigliati alla Compagnia di Gesù, crearono l'affare Dreyfus, truce preludio della trama nefanda, che poteva perdere la Repubblica.

Ma sull'orlo del precipizio vegliava il Genio della Rivoluzione; e da quel popolo generoso, che aveva scritto col sangue i diritti dell'uomo, sorse il Waldeck-Rousseau e i Combès a colpestare il velenoso serpente.

**Concittadini,**

Noi domandiamo che il Governo Nazionale applichi con fermezza le leggi e che liberi di violarle non si conceda a coloro, che della libertà sono i più giurati nemici.

Noi domandiamo che non possano risorgere i soppressi conventi, che s'impediscano di fatto le vietate monacazioni, che si provvada contro la nera setta come ha fatto la Francia. E tempo di finirla con la vane retoriche, mentre, per vile opportunismo, si mandano le donne al confessionale ed i figli nei collegio dei gesuiti.

Ona a coloro che per sete di potere e di personale vantaggio non idalgano di fornicare col prete, che villipende Mazzini e Garibaldi, calpestando la memoria dei martiri: cui fu dolce la

**Su e giù per Udine.**

**IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

Adunata del 22.

Presenti: Agricola, Antonelli, d'Andrea, Asquini, Daniele, Asquini, avvocato Giacomoni, Attimis, Barnaba, Biasutti, Bortolotti, Burovich, Caratti, Casasola, Celotti, Cignolini, Concarì, Coren, Declani, Da Pozzo, Faelli, Franceschinis, Gori, Lacchin, Luzzatto, Magrini, Marsilio, Mattiussi, Monti, Morosi, Nigris, Pantera, Pasquall, Pecile, Perissini, Pinni, Puppi, Querini, Renier, Rodolf, Rota, Roviglio, Sosterò, Sbezzi, di Trento, Trinko.

Giustificati: Cavarzerani, Cuccovaz e Plateo.

Absenti: Frattisa, Pollioreti e Trani, la cui assenza per la seconda volta è vivamente commentata.

Presiede il Presidente del Consiglio co. di Trento e presenzia il Prefetto comm. Doneddu che in nome del Re dichiara aperta la seduta.

Si dà lettura di una lettera del cons. Sbezzi Giovanni, con la quale annuncia di ritirare le dimissioni date.

L'eleggibilità del dott. Bortolotti.

1. Ricorso contro l'eleggibilità del dott. Stefano Bortolotti a consigliere provinciale.

Il deputato Da Pozzo fa la storia delle varie fasi di questa elezione contestata; non sa quale interesse abbia il Tullio, elettore a Udine, di inoltrare ricorso di nullità; solo in questi giorni si che venne data notizia alla Deputazione dell'intimazione regolare di copia del suddetto ricorso all'interessato dottore Bortolotti perciò chiede un differimento per studiare meglio la questione.

Il consiglio approva.

2. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa al conferimento della Rievocitoria provinciale pel decennio 1903-1912.

Perissini chiede alcuni chiarimenti in proposito; domanda inoltre se sia stata aumentata la cauzione dall'esattore.

Renier dà esaurienti spiegazioni.

Perissini si dichiara soddisfatto.

Poco in votazione l'ordine del giorno:

« Il Consiglio provinciale accorda la ratifica alla deliberazione 14 luglio 1902 n. 2939-735 adottata in via d'urgenza dalla Deputazione provinciale colla quale fu stabilito di nominare il Rievocitor provinciale pel decennio 19 3-1912 per asta, di aprire l'incanto a schede segrete sull'aggi di centesimi venticinqué per ogni cento lire di riscossione e di fissare in lire cinquecentamila la tangente della cauzione che deve garantire il servizio di teorczia e le riscossioni speciali affidate al Rievocitor. »

È approvato.

3. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu autorizzato il signor Presidente della Deputazione a stare in giudizio nella causa relativa alle spese di speditezza dei mandati provinciali da imputazione penale promossa dall' Ospedale di S. Daniele.

Senza discussione posto ai voti l'ordine del giorno:

Il Consiglio provinciale accorda la ratifica alla deliberazione 10 agosto 1902 n. 3417-810 adottata in via d'urgenza della Deputazione provinciale colla quale fu autorizzato il sig. Presidente della Deputazione stessa a stare in giudizio nella causa promossa dall'Ospedale civile di S. Daniele in ordine al rimborso della spesa di speditezza per mandati precelti da imputazione penale.

Viene approvato.

Nel mentre si procede alla votazione si continua la discussione dell'ordine del giorno:

Per il miglioramento bovino.

12. Provvedimenti pel miglioramento bovino durante il decennio 1903-1912.

Pecile. Incomincia col far notare che l'importazione del bestiame per il miglioramento della razza è un problema assai più importante di quello che si crede e sarebbe stato molto meglio che questo argomento lo si fosse largamente discusso in seduta preparatoria.

La spinta di migliorare la nostra razza bovina ci venne da due o tre capoluoghi dei dintorni.

Le condizioni dei nostri pascoli alpini sono pessime in causa del grande sfruttamento che si esercita sui medesimi, forse verranno un po' migliorate ora grazie all'istituzione di due ottadrede ambulanti quelle cioè di Tolmezzo e Spilimbergo.

Osserva giustamente che in molti punti la legge forestale è dannosa in causa che spesso con la scusa del rimborso non si lasciano crescere che dei cespugli dannosi.

Ritorna nuovamente sulla questione del miglioramento dei prati poiché se non si pensa a questo sarebbe inutile questa spesa per il miglioramento del bestiame.

Nota gli ottimi risultati dati a Brescia da quella società Zootecnica che istituì premi speciali per i migliori pascoli alpini.

Dice che bisogna incoraggiare le esposizioni locali, ma i mezzi sono molto esigui per incoraggiarle.

Nota infine come quelle provincie che si seguirono in questo nostro movimento per il miglioramento del bestiame oggi ci sorpassano.

Conclude chiedendo un maggior stanziamento per questa voce in bilancio non potendo farlo per quest'anno, lo si faccia per l'anno venturo.

Lacchin si associa.

Sosterò loda l'opera attiva e proficua dell'Associazione agraria friulana e del cons. avv. Faelli per il miglioramento del bestiame.

Dice che la Deputazione si è sempre occupata e si occuperà anche in avvenire della questione; terrà conto delle proposte Pecile, e provvederà affinché abbiano esecuzione.

Parlano ancora su questo oggetto i cons. Lacchin, Renier, Faelli, Trinko e Marsiglio e dopo nuove assicurazioni da parte di Renier che si provvederà meglio per l'avvenire, il Consiglio approva il seguente ordine del giorno proposto dalla Deputazione:

« Il Consiglio provinciale di Udine, tenendo fermi i criteri che determinarono la sua deliberazione 20 aprile 1893, delibera di stanziare per un decennio nel bilancio della Provincia a partire dall'anno 1903, la somma di annue lire 3000 a disposizione della Deputazione provinciale per i provvedimenti che essa reputerà opportuni pel miglioramento del bestiame bovino, raccomandando specialmente la importazione di ottimi riproduttori ».

L'Ospeizio Esposti.

18. Bilancio preventivo 1903 dell'Ospeizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti di Udine.

morte per redimere il popolo da ogni forma di schiavitù. Cacciato il prete che vi parla di democrazia cristiana; non altri saranno gli apostoli dell'avvenire! Il prete è sempre prete, e come prete il naturale alleato dei potenti per sfruttare i deboli.

Conciliadini.

Se amate il processo, la libertà, la patria, e vaghiate nella mente il grandioso avvenire umano, proponetevi in questo giorno solenne, di dimenticare ogni personale dissenso per essere uniti e forti nella lotta contro il mortale nemico.

Udine, 20 settembre 1902.

Un gruppo di giovani anticlericali.

Il Sindaco di Udine ha così telegrafato: Roma, 20 - 9-1902, ore 14.40.

Sindaco - Udine.

Roma è grata del memore affettuoso saluto che ricorrono al XX Settembre la generosa e patriottica Udine invia agli voti di prosperità e grandezza capitale dell'Italia libera.

Sindaco Colonna.

ANCORA IL GRAVE FATTO DI VIA FRACCHIUSO.

Un satiro e una bambina.

A proposito di quanto scrivemmo ieri sotto a questo titolo riceviamo da Mons. P. Dell'Oste con preghiera di pubblicazione sui ben volentieri aderiamo:

Gent.mo sig. Direttore,

Il commento che Ella fa seguire alla mia lettera di ieri, m'ha fatto l'effetto di chi esaudendo a torto di ragioni, manda l'interlocutore da Brode a Pilato, e se la cava così per rotto della cuffia.

Francamente, non m'aspettavo che l'egregio G. Borghetti direttore responsabile che scrupolosamente ha raccolto quel po' di voce pubblica dommosa, uscirne con una risposta che non è la risposta.

La questione è molto semplice; si tratta d'un sò d'un no. Se sì, ben vengano le disposizioni del codice e mi si applichino in tutto il loro rigore, è troppo giusto. — Se poi è no, ma sia franco ed esplicito e non tema le stesse disposizioni che com'Ella dice, sgraziatamente congiungono col biglietti da mille.

Ho accettato il di Lei sommasso consiglio e dall'inchiesta fatta all'Ufficio di P. S. risulta, sul conto mio, carta bianca.

Anch'Ella sia compiacente d'accettare un altro consiglio che con pari sommissione mi permetto darle: Lei nella risposta, franchezza uguale alla mia, non abbia difficoltà ad ammettere o ad smentire. Che c'è da temere? Se mai son io che devo temere; Ella non mai.

Grazie e rispettosi saluti

Sac. Pietro Dell'Oste.

E il nostro Direttore, personalmente chiamato in lingua, così risponde:

Reverendo gentilissimo,

Voglio convincerla che Ella è proprio in errore se crede che al Friuli siano di essa coloro i quali amano cavarella — come Ella dice — pel rotto della cuffia. E la prova che noi non vogliamo cavarella affatto, è questa: che manteniamo intatto ciò che abbiamo scritto la prima volta su questo argomento.

E' vero: noi non abbiamo potuto rispondere, come, lo credeva, sarebbe stato vivo desiderio nostro più ancora che suo; non abbiamo potuto dire « Sì, autore del fatto abbominabile... il tal dei tali ».

Ma noi siamo buoni cittadini, rispettosi della legge, di quella legge che — come Ella ben sa, Reverendo — condanna persino il galantuomo che dice ladro al ladro; e tanto più è severa in materia d'azione privata dove impedisce persino all'autorità giudiziaria di procedere contro gli autori di fatti tanto gravi, ove manchi la denuncia della parte offesa.

Questo ci vorrebbe! Ci aiuti Ella pure in quest'opera cui certo consiglia quella stessa religione di cui Ella è ministro, o aiuti a persuadere quella famiglia vituperata, a sporgere soltanto un pezzettino di denuncia all'Autorità Giudiziaria e allora vedrà come spariranno tutte le reticenze.

Non ha visto — mi perdoni Reverendo la digressione — non ha visto

che cosa è avvenuto a Bologna perché l'Autorità di fronte alla scoperta d'un grave delitto, ha creduto di mettere al sicuro la vedova dell'assassinato?

Non c'era una prova; ma per solo fatto che l'indicazione partiva dall'Autorità Giudiziaria, un giornale — e proprio uno dei suoi, Reverendo — partì subito all'assalto della reputazione dell'arrestata guidando una sconcia campagna contro di lei, non arrestandosi nemmeno davanti alle intimità femminili più gelose e segrete, senza sentire il ritegno non già della pietà cristiana ma nemmeno del pudore civile Orbene; adesso si fa strada una convinzione opposta: è una ritorsione di oneste coscienze.

Para che Teodolinda Murri sia innocente, che tutte le infamie architettate con turpe intendimento intorno a lei, siano destinate a crollare dimostrando che le sorreggervi esclusivamente il mai spento spirito settario di quel tal giornale scritto dai clericali i quali inferocivano bestialmente contro la figlia Murri solo perché era figlia di suo padre, uno scienziato illustre ma positivista e quindi avversario a Santa Madre Chiesa!

Ora mi dica un po', Reverendo: se quella disgraziata risultasse veramente innocente, chi la ripagherebbe delle pene atroci oltre che del grave danno recatole dalle infami calunnie del giornale clericale di Bologna?

Queste sono davvero condizioni orribili; ma nel caso nostro, la calunnia non può portare a tali conseguenze perché l'Autorità non può dir nulla in merito fin che manca la denuncia; e questa oramai — grazie all'effetto di quei tali biglietti — sembra lontana dal capo del reo.

Noi non abbiamo detto che quanto sapevamo per averlo attinto dell'Autorità; né possiamo aggiungere una parola di più. Questa è la verità.

Adunque non si tratta d'usare franchezza o angustia, ammettere o escludere; anzi fra noi e Lei Reverendo, di queste cose non si doveva mai parlare. Noi non l'abbiamo mai nominata e nemmeno lontanamente indicata; sul di Lei conto — come Ella dice — all'Ufficio di P. S. risulta carta bianca; Ella non è entrata per nulla in quella spessa faccenda.

Dunque niente di meglio per Lei e noi se siamo ben contenti. Purtroppo a questo mondo nessuno può salvarsi dalla calunnia; Cristo stesso — Ella me lo insegna — fu vittima delle calunnie più atroci. Si figurì poi noi, miseri peccatori! Ma la calunnia passa e la verità resta e presto o tardi finisce per trionfare.

Quello che importa, è avere la coscienza pulita. Colla quale, Reverendo gentilissimo, io ho il bene di riverirla.

G. Borghetti.

ASSOCIAZIONI.

Società operaia generale.

In seguito alle assenze di alcuni membri del Consiglio e della Direzione alle sedute Consigliari, ci si riferisce essere ormai concretato di indire le elezioni parziali di 13 consiglieri nella prima quindicina di ottobre.

Chi ci scrive soggiunge: Sarebbe torto dell'attuale Rappresentanza agire diversamente. E' sentito il bisogno di dare una maggiore vita ed impulso all'organismo direttivo dell'Associazione. Una esistenza incerta ed anemica non fa altro che avvilire l'importanza e l'esistenza stessa della massima delle Associazioni Operaie cittadine. Anche nell'attuale Consiglio, sebbene decaduto, non fanno difetto operai colti ed intelligenti; è quindi da ritenersi che superiore ad ogni idea più o meno preconcetta si abbia la grandezza ed il benessere della Società operaia generale.

La Direzione sociale ha accolta la domanda del dott. Adelchi Carnielli, medico-chirurgo della Società, che gli sia accordato un permesso per venti giorni.

L'egregio dott. Ugo Chiaruttini ha gentilmente assunto di sostituire il medico sociale durante la sua assenza incominciando dal giorno 22 settembre. Terrà ambulatorio in casa propria, Via Brenari N. 27, da mezzogiorno ad un'ora.

Società Veterani e Reduci.

A cura della Presidenza della Società vennero anche quest'anno — nella ri-

correnza odierna — deposte corone di fiori sui monumenti in Udine a Vittorio Emanuele e a Garibaldi.

In questi ultimi giorni, da parte della Rappresentanza Sociale, vennero elargiti sussidi a molti soci effettivi vecchi ammalati ed impotenti a qualsiasi lavoro.

I muratori ringraziano. La Mutua muratori ringraziando l'onor. Giunta Municipale di Udine per la liberazione presa in omaggio alla giustizia fa voti che tutti gli uomini di cuore neghiano i lavori di loro dipendenza ai capi maestri che non soddisfanno ai loro doveri mancando all'accordo da loro volontariamente firmato il 2 giugno nella vertenza fra muratori e capi maestri.

Codesta Società speranzosa che gli uomini che hanno a cuore la classe operaia e che amano la giustizia non mancheranno di aiutarla a far valere i suoi diritti, rivolge i più sentiti ringraziamenti certi di essere coadiuvata.

Beneficenza. Nel venticinquantesimo anniversario della morte di Carlo Facci, persona, che desidera restare inognita, con nobile e generoso animo ha voluto onorare la di lui memoria versando a questa Congregazione di carità la somma di lire trecento.

La Congregazione ringrazia il generoso benefattore di tale omaggio fatto al suo primo presidente la cui inesaurita carità è indimenticabile presso la cittadinanza.

Il nuovo reggimento fanteria. Questa mattina alle 4.40 proveniente da Salerno è arrivato il 2° battaglione ed il comando del 79° Reggimento Fanteria qui destinato di guarnigione.

Stante l'ora inatteza dell'arrivo, poiché erasi detto arrivasse oggi nel pomeriggio, mancò quasi totalmente il concorso del pubblico.

Il Reggimento è comandato dal colonello Vianini cav. Eligio. Il battaglione è costituito dalle compagnie 5. a 6. a 7. a e 8. a.

Come dicemmo già gli altri due battaglioni sono distaccati uno a Venezia e l'altro a Palmanova.

Al reggimento appartengono per fatto di reclutamento molti della nostra provincia.

Rivolghiamo ai nuovi ospiti il nostro benvenuto cordiale.

Cid che può succedere a un cacciatore. Un giorno della settimana scorsa un grande piccolo cacciatore, di nome Illipuziana, che dimora nella parte orientale della nostra città, trovavasi per una partita di caccia nei terreni di Bagnaria-Arsa.

La selvaggina non tardò a fargli visita e fra questa due bellissimi lepri, i quali crederono bene di fare il comediaccio loro alle intenzioni fuoliere del minuscolo cacciatore. — E qui la colpa fu del fucile perché non potendosi difendersi. — In compenso però, pochi momenti dopo, il suddetto cacciatore spianava l'arma sulle forme arcuole di un malcapitato ratto, freddandolo all'istante.

Del resto, quando si possiede un fucile che ne assume la responsabilità... Il cane da caccia.

Depurato il sangue. regoliarizzate la funzione dello stomaco e degli intestini; questo è quanto necessita per trovarsi bene e per prevenire gravi malattie. Nella scelta del rimedio seguito la via vecchia ed affidatevi a quello che essendo usato da moltissimi anni vi dà garanzia di serietà e di efficacia. E' questo lo Serrupio Pagliari, composto con sostanze note, purissime, felicemente associate per dare un effetto rinfrescativo e depurativo del sangue. Si trova in tutte le farmacie ed al Deposito Generale in Livorno Via Garibaldi 9. Liquido lire 1.40 la bottiglia in pillole lire 1.50 la scatola. 2

Di chi sarà? Ieri mattina fuori Porta Venezia nel viale di sinistra fu rinvenuto un anello d'oro matrimoniale. Chi dimostrerà d'esserne il proprietario potrà ritirarlo al negozio ferrermentario Grillo in via Poscolle vicino all'Abergo d'Italia.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostruente.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Commessatti.

Istituto maschile di Toppi Wassermann

UDINE. (Comunale e Provinciale.)

A tutto il 31 ottobre è aperto il concorso al posto di Rettore (stipendio lire 3500), e contemporaneamente a quello di Censore (lire 2500), ove rimanesse vacante come posto di risulta.

Il Rettore deve possedere un titolo accademico ed il Censore la licenza del Liceo o dell'Istituto tecnico o la patente magistrale superiore.

Bollettino dello Stato Civile

dal 14 al 20 settembre 1902.

Nasce.

Nati vivi maschi 8 femmine 8

Morti 1

Esposi 1

Totale N. 18

Matrimoni.

Cocchini Leonardo falgagnano con Grattoni Teresa casalinga - Squadino Giuseppe cese con Ghiochiola Glia casalinga - Venturini Giuseppe vanituro ambulante con Cesar Zelinda merciaia - Bonelli Filiberto operaio con Tofantini Anna casalinga - Cabelli Giovaudi magistrato con Gatzetto Ida civile.

Matrimoni.

Gior Batista Fondo scellonellaio con Anna Michelini tessitrice - Francesco Dal Zotto muratore con Anna Maria Pozzo tessitrice - Sigfredo Pagnutti regio impiegato con Lina Silvestri civile - Carlo Desandio agente privato con Antonia Bobbi civile.

Morti e dimissioni.

Carmela Virgili d'anni 2 - Domenica De Ponte di Sebastiano d'anni 6 - Maria Roselli di Luigi di giorni 10 - Gio. Batta Degano Giuseppe d'anni 63 sarco - Lorenzo Venturini di Ugo di mesi 9 - Angela Parico-Colatta fu Bartolomeo d'anni 59 casalinga - Sisto Degano di Domenico di mesi 6.

Morti nell'ospedale civile.

Paolino Bertuzzi Partoldi fu Valgodino d'anni 66 casalingo - Armenia Ballo di Antonio d'anni 16 sarco - Giacomo Da Michel di Pietro d'anni 23 farmaciaio - Gio. Batta Zanussi fu Pietro d'anni 49 calzolaio.

Totale N. 11

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Teatri ed Arte.

Teatro Nazionale.

Questa sera alle ore 8 si dà la prima rappresentazione del grandioso ballo in 10 quadri « Il Diavolo Rosso » musicato dal maestro G. Lievore; sarà preceduto dalla ridicolissima commedia in 3 atti: « Amore, fame, spaventi e nobiltà di Faconapa » seguirà Mies Legnetti che oltre il suo repertorio di canzonette canterà unitamente a Faconapa un duetto brillante.

Cronaca giudiziaria.

Un'assoluzione. Ci scrivono da Dodonossa, 19:

Il segretario della Camera del Lavoro del Sempione, Buttis, accusato e condannato per grave diffamazione contro l'impresa Brandau, fu assolto in Cassazione e venne scarcerato con ordine telegrafico.

La sentenza produsse eccellente impressione.

Le ragioni dell'impresa, costituitasi parte civile erano sostenute dal deputato Falcioni.

E dire che il Giornale di Udine che ha riportato a suo tempo, con vivo interesse la condanna ora non si sente di riportare anche la significativa assoluzione!

Per i periti penali e per cancellieri. Il « Bollettario giudiziario » contiene una circolare avvertente che gli onorari dei periti in materia penale, qualora il presidente disenta dal pubblico ministero per numero delle vacanze, il presidente non può spedire il mandato di pagamento che dopo udito la Camera di Consiglio.

Un'altra circolare dispone perché i cancellieri notificino con maggiore diligenza alle agenzie delle imposte i risultati dei giudizi di espropriazione e graduazione circa la ricchezza mobile ed informarle della destinazione in appello delle questioni relative ai crediti dichiarati inesistenti con sentenza di prima istanza.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with 3 columns: Date (20-9-1902), Time (ore 9, 15, ore 21), and Temperature (Bar. rid. a 0, Alito m. 118.10, Umidità relativa, Stato del cielo, etc.).

Calidoscopio

L'enermatice. — Domani, 24, S. Mercedes.

Emmeride storion. — 23 settembre 1848. Pellegrini Antonio di Osoppo intento a vendemmiare l'uva nel proprio campo nella vicinanza di Taboga, viene ucciso da una pattuglia austriaca. (Comenini: dei Morti per la patria p. 47).

E' bene aggiungere che questo Pellegrini Antonio era del fu Pietro. — Ciò per togliere l'eventuale inconveniente di confondersi con altro Pellegrini Antonio di anni 48 ucciso pure nel 1847 la notte fatale del 9 ottobre quando gli Austriaci profetisti dall'oscurità si avvanzarono nel villaggio di Osoppo incendiando e saccheggiando. (Luzzarini: Il Friuli nel 1848 p. 216 e 221).

IL TERREMOTO NEL LAZIO

Una casa crollata

Roma 22 — Ad Alatri ieri sera si è avverto una forte scossa di terremoto ondulatorio per la durata di cinque secondi. La popolazione presa da panico uscì fuori della città per timore che la scossa si ripetesse. Tutte le donne piangenti si sono riunite ed hanno fatto aprire le chiese per pregare.

Dal 1885 nessuno si ricorda una scossa così forte.

E' crollata una casa in campagna. Non si deplorano vittime.

Giuseppe Borghetti direttore responsabile

Ieri alle ore 11, dopo brevissima malattia, cessava di vivere

AGELE VALLE

d'anni 21.

I genitori ed i congiunti tutti ne danno addolorati il triste annuncio avvertendo che i funerali avranno luogo oggi martedì 23 corr. alle ore 17 e mezza, partendo da Via del Pozzo.

Udine, 23 settembre 1902.

Corriere commerciale.

Merato dei grani. Udine 23 Settembre 1902

Table with 3 columns: Grain type (Grandoturco, Cicquantico, Soglia, Frumento nuovo), Price per 100kg (all'ettolitro), and Price per 100kg (a vacchio).

Delle frutta. Al quintale da lire

Table with 2 columns: Fruit type (Noci, Sorbole, Fichi, Pera, Pesche, Uva, Susine, Pomi) and Price per quintale da lire.

NEL NEGOZIO D'OTTICA

GEBBARO BIPPA - Mercatovecchio - Udine

trovati oltre ad oggetti d'istoria, di Platon e Godezio, l'occorrente completo per Fotografia.

Avendo fatto recenti importanti acquisti può fornire Lastre Fotografiche Nya e Cunevelli in mezza dozzina. Formati: 6+9 - 8+9 - 6+12 - 6+12 - 8+12 - 9+12 - 12+12 - 12+12 - 12+24 ecc.

Cartonelli Bristol-Porcellanati dei formati Mignon - Vesta 6+9 - Margherita Acquiter 9+12 - Quadrati 4+4, 7+7, 10+10 - Gabinetto - Album - Gabinetto Americano 12+16 - Amateur 12+12 - 12+24 Budizz - Salvo ecc.

Meseclina da 6+9 a 12+24 sempre pronta in negozio.

Prezzi ridottissimi e scotti a seconda degli acquisti.

D'AFFITTARSI

scritti, vasti magazzini e spaziose cantine.

Viale Stazione - CASA DORTA

COOPERATIVA DI CONSUMO di Paderno

E' aperto il concorso a tutto il corrente mese al posto di agente presso questa Cooperativa.

Per chiarimenti rivolgersi all'amministrazione in Paderno.

Acqua di Petanz

dal Ministero Unghereso brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm.

Carlo Saghino medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Giús. Lapponi medico di S. S. Luone XIII

— uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADO - Udine.

ALBERTO RAFFAELLI

Chirurgo-dentista della Scuola di Vienna UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

OPERAZIONI CHIRURGICHE a protesi dentaria moderna. Visite e consulti dalle 8 alle 17

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nefrotiche consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2

Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

**Tosse  
Catarro  
Bronchite**

La **Lichenina Lombardi**, in quarant'anni di esperienza, è stata riconosciuta rimedio unico ed insuperabile contro la tosse, catarro bronchite, e qualsiasi altra malattia bronco-pulmonare (Sмороза, мерзлотка (Bramaglia), efficacissima più di ogni altro rimedio (Carderoli). Evitare le numerose falsificazioni ed imitazioni, pretendere la vera. Costa lire 2 il flac. in tutte le farmacie. Si spedisce in tutto il mondo dietro rimessa anticipata di lire 2.50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis.

**Tubercolosi  
Bronco-alveolite  
Asma**

La **Lichenina al creosolo** ed essenza di menta ha sempre guarito le tisi o tubercolosi polmonare, anche in casi gravi e bloccati dai medici. Scoppiarono i bacilli di Koch, cessò la tosse e la febbre, aumentò il peso del corpo. Molte volte si è creduto al miracolo. Giova pure moltissimo nella bronco-alveolite e nell'asma.  
Costa lire 3, per posta lire 6.50, sei fl. lire 18, in Italia, estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis.

**Blenorragia  
Gocciolate  
Ritragimenti**

L'**Iniezione antisettica** è il rimedio infallibile per la blenorrea per guarire sicuramente la blenorragia, la goccia, il ritraggimento. Agisce come prescrizione infallibile e curativa insuperabile. Le più ostinate e dolorose secrezioni, il ritraggimento, scompaiono dopo poche applicazioni. Senza rivalliti.  
Costa lire 2.50 il flacone, per posta lire 3.25, quattro fl. in Italia lire 10, estero fr. 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis.

**Sifilide  
Sifilide  
Sifilide**

La **Smiticina**, a base di salispariglia 20/00 e legni italiani è il rimedio più recente e garantito per la guarigione della sifilide in tutte le sue forme. Si unisce mirabilmente al ioduro di potassio dando una cura radicale insuperabile. Scoppiarono le macchie, i dolori all'ingrossamento glandolare; ritornano le forze, l'appetito ed il benessere. La cura completa di tre fl. di Smiticina ed uno di ioduro di potassio paris. solaz. costa lire 21 in Italia, estero fr. 25 anticipati a Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis.

**Diabete  
Diabete  
Diabete**

La **Cura Contardi**, fatto con le **Pillole litinate Vigier** ed il **Riservatore**, costituisce la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di diabete sono guariti in tutto il mondo, mentre fin oggi il male si riteneva incurabile. Scompare lo zucchero dalle urine, ritornano le forze, e la salute. Si usa cioè misto sempre. La cura completa di un mese (2 Rig. e 1 sc. Fil.) costa lire 12 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli.

**Stomaco  
Inestimi  
Rogato**

L'**Antiseptolo**, a base di bism. (20/00) è il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutte le malattie dello stomaco dell'intestino e delle stasi del fegato. Disinfetta e corrobora lo stomaco, e l'intestino, per cui ogni cattivo germe intestinale anche ostinato ed antico guarisce infallibilmente e radicalmente.  
La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 30 per la forma putrida (con diarrea) costa lire 24; per la forma acida costa lire 18. Si spedisce in tutto il mondo per fr. 20 anticipati a Lombardi e Contardi - Napoli Via Roma 345 bis.

**Gotta  
Reumi  
Aritite**

Il **Balsamo Lombardi** è il rimedio divino per calmare come incanto i dolori della gotta, dei reumi, dell'artrite, della nevralgia. A base d'iftiole canforato ammoniacale 40/00. Dopo la seconda o terza applicazione scompaiono il gonfiore, attenuandosi la calma completa del male. I periodi sono allontanati ed anche distrutti. È ritenuto meraviglioso. Costa lire 6 e si spedisce raccom. in tutto il mondo anticipando l'importo a Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis p. p.

**Calvizie  
Canizie  
Alopecia**

La **Ricinina**, a base della resina di ricino e scintille antistatiche, è il preparato scientifico sicuro contro la calvizie. Composto sugli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi, giova immensamente per l'igiene della testa, arretra la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo col colore naturale. Ciò perché uccide i bacilli patogeni del cuoio capelluto, distrugge la forfora e l'untume. Costa lire 6, per posta lire 8, quattro fl. lire 20 anticipato all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis.

**Neurastenia  
Esaurimento  
Impotenza**

La **Cura Lombardi**, fatto del **Riservatore** ed i **Granuli di Stroncio** precisi è quanto di meglio la scienza abbia trovato finora per guarire la neurastenia, l'esaurimento nervoso, l'impotenza, la debolezza spinale e generale. Ricostituisci in modo mirabile l'intero organismo senza alcun danno per la salute. Giova in tutto in età ed anche in disingegno. Costa lire 18 (4 Rig. e 1 sc. Stron.) estero fr. 24 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Via Roma 345 bis Napoli.

**Grossisti dei Prodotti Medicinali** Milano A. Manzoni & C. Via Sala 12 - Torino, O. Torta, via Roma, 2 - Venezia, Farm. Trento, Campi S. Candiano - Ancona e Bologna, Taddeo e Falgano, Bonavia - Firenze, Casasco Palma e Pigni - Roma, Colonnelle e Bordini, Corini V. E. 16; A. Mazzoni e C., Via di Pietra - Capua, Fratelli Graniti - Foggia, Acetoli F. S. - Bari, Paganini, Mobilione, Rippolis - Taranto, Palmieri - Lecce, Oliva e Ferraro - Palermo, Petralli, via Maglietta - Medicina Rilli Canacci ecc. - **DEPOSITARI** nella Repubblica Argentina L. Fichetti e C. Calle Esmeralda 668 Buenos Aires

**ORARIO FERROVIARIO**

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA	O. 4.40	DA VENEZIA A UDINE	O. 4.45
A. 6.08	11.58	D. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	S. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.10
O. 17.20	22.25	O. 18.37	22.25
D. 20.23	23.06	M. 23.36	4.40
DA UDINE A PORTOFINO			
O. 6.02	8.58	O. 1.30	7.39
D. 7.58	10.55	D. 9.28	11.06
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.08
D. 11.10	14.10	O. 16.55	19.47
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.09
DA UDINE A TRIESTE			
O. 8.30	9.45	A. 8.25	11.10
D. 10.40	12.10	M. 9.10	12.50
M. 15.42	18.16	D. 17.30	20.10
O. 17.25	20.30	M. 21.25	7.32
DA UDINE A MONFALCONE			
M. 6.10	8.30	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.50	M. 10.55	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 18.05	18.37	M. 17.15	17.40
M. 21.23	21.50	M. 22.30	22.30

**TIPOGRAFIA E CARTOLERIE**

**MARCO BARDUSCO - UDINE**

MERCATOVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

**SPECIALITÀ**

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, papeters, notes in pello, in tela di qualunque formato e prezzo.

**NOVITÀ**

in cartoline fantasia, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'acquarajo, ecc. ecc.

Albums per cartoline in tutta tela trinciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per posie, per figurine Liebigs di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche o di lusso.

**La Stagione - La Saison**

**Il Figurino dei Bambini**

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi: La Grande Stagione ha in più 96 figure colorate, all'acquarajo.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo uguali i prezzi d'abbonamento, danno 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 30 figure colorate, 2 Pastorale a colori, 12 appendici con 300 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

**Prezzi d'abbonamento:**

Per l'Italia Anno Sem. Trim.  
Piccola edizione L. 8. - 4.50 - 2.50  
Grande " " L. 12. - 6. - 3.50

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestire dei bambini, del quale da ogni parte, in 12 pagine, una sostanza di splendide incisioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini, facili nella tavola, sempre in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito il grillo del cucitore, supplemento speciale in 4 pagine, per fanciulli, dedicato a giochi e giuochi a sorpresa, ecc., offrendo così alla madre il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

**Prezzi d'abbonamento:**

Per un anno L. 11. - Semestre L. 5.50.

Per abbonarsi dirigarsi all'Ufficio Periodici, Fratelli Bardusco, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio gratis a chiunque si richiedi.

**PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA**

**Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica**

**TEODORO DE LUCA**

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

**NEGOZIO**

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

**GRANDE DEPOSITO**

**DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE**

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

**BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Bicicletto raccomandato lire 175**

**SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI - GARANZIA ASSOLUTA**

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc.

Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti